Anno XI. Venerdì 19 Maggio 1876 N. 119

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Uffizio delle Privative Industriali.

Elenco dei Concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella Provincia di Udine, i quali a tutto il 31 dicembre 1875 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale prescritta dalla legge per conservarsi valido l'attestato.

NB. Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente Elenco non faranno pervenire alla Direzione del R. Museo Industriale Italiano a Torino, in originale od in copia autentica, la relativa quitanza, a termine di quanto è prescritto dall'art. 85 del Regolamento approvato con R. Decreto 31 gennaio 1864 N. 1674, saranno compresi nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Cognome e Nome del Concessionario

Padernello Giovanni fu Giuseppe domiciliato in Cavolano: Attestato in data 25 ottobre 1871 Vol. 11° N. 291.

Titolo del Trovato

Bacinella tubolare ad uso di svogliere i bozzoli per la filatura della seta.

Torino addì 10 maggio 1876.

Il Direttore del R. Museo industr. italiano
G. CODAZZA.

LE COSE DELLA TURCHIA

A Berlino si sono, dicono, intesi una seconda volta i rappresentanti dei tre Imperi del Nord, per una seconda nota, che venne comunicata alle altre potenze, ed a quanto pare assentita per intanto dalla Francia e dall'Italia, sul da farsi, o piuttosto sul non da farsi in Turchia; chè il Turco lo si tiene tra i sospesi, senza lasciarlo ben vivere, o morire mai, od ajutarlo a guarire, od a finirla con meno spasimi.

Si voleva, dicono, da taluni l'intervento armato dell'Austria nelle provincie insorte; ma questa, sebbene non manchi in molti de' suoi la voglia di appropriarsele, non volle mordere all'amo, temendone peggiori danni ed essendo per la condizione sua portata a mantenere quivi ed altrove lo *statu quo*. Tanto forse per tentare l'opinione in Italia, per lusingarla, per farsela amica, mostrando una certa fidanza in lei e forse anco ispirandole una speranza di qualche vantaggio per sè, si parlò dalla stampa russa d'affidare questa ingrata missione a questa più giovane tra le grandi potenze e meno ambiziosa di acquisti e di natura sua meglio che ogni altra neutrale. Speriamo, che non ci sia diplomatico in Italia, il quale interpreti così male la pubblica opinione da mettere la Nazione in questo imbarazzo, se mai quella voce russa fosse o diventasse qualcosa più che un modo di saggiare l'opinione pubblica.

Pare che finora, almeno quello che si ha da sapere da tutti, non si abbia convenuto altro se non, dietro suggerimento della Russia, di non intervenire materialmente, ma con maggiore istanza, perchè le proposte dell'Andrassy, ed altre più dirette al fine, abbiano una efficace esecuzione; non senza che sia prevedibile, con tutto ciò, che altre cose, che non si hanno da sapere, ma potrebbero vedere a suo tempo, siensi potute tra que' pezzi grossi a Berlino concertare, giacchè da colà oramai i tre Imperi reggono, come da loro centro naturale, il mondo europeo.

Tra le cose, che con maggiore istanza si ripetono, è quest'una, che al Montenegro s'abbia da ampliare il territorio e da accordargli una uscita al mare; ciocchè, per il protetto speciale della Russia, equivarrebbe ad aprire a questa la vagheggiata stazione marittima sull'Adriatico, promessa già e non ottenuta fino dal 1849.

Ma intanto che si consulta, i fatti procedono in Turchia. Con alternativa di perdite e vantaggi l'insurrezione continua nell'Erzegovina e nella Bosnia; e pare che sottomano sia da Serbi, Montenegrini ed anche Bocchesi della montagna ajutata. Il telegrafo ci parlò più volte delle vittorie dei Turchi nella Bulgaria; e non si vince di certo là dove non si combatte. Così il telegrafo trovò necessario di avvisarci, che in Candia ed altrove stanno queti, e che i *softa* a Costantinopoli sono tornati *a studiare*.

Che cosa facevano questi studiosi del Corano quando non studiavano?

Pare che si levassero armati e facessero pressione sopra il Sultano, capo de' credenti, perchè mutasse il capo de' preti mussulmani ed il granvisir ed altre cose facesse a loro modo; ciocchè fu fatto realmente dal Sultano sanguisuga, a cui danno titolo di avaro, come di donnajuolo al suo antecessore e di sanguinario all'uccisore de' gianizzeri. Quei *softa* pare che abbiano lo stesso ardore per la fede mussulmana dei loro correligionarii di Salonicco che massacrarono i consoli di Francia e di Germania e minacciarono di peggio. Il fatto è, che diplomatici e cristiani europei anche a Costantinopoli si dovettero mettere sulle guardie, e che la presenza dei navigli da guerra delle potenze europee non è resa meno necessaria al Bosforo, che nel golfo di Samotracia a proteggere i connazionali dal pazzo furore del Turco in mal punto protetto. A Salonicco presero quattro dozzine di que' riottosi, e pare che un buon numero se n'impiccheranno; ciocchè unitamente ai funerali solenni che si faranno ai consoli ammazzati a colpi di bastone e di stangate di ferro, restando impassibile il turco governatore, non farà che eccitare viemaggiormente il turco fanatismo. Si parla, vero o falso che sia, di massacri a Pridor e di Bulgari agricoltori fucilati per spasso dai soldati turchi.

Quello che accade qua e colà adesso nella Turchia rivela una condizione di cose, che potrà dall' un momento all' altro aggravarsi. Alloraquando è imminente una rivoluzione che deve mutare i destini degli oppressori e degli oppressi, sorgono sempre qua e colà di quelli che pajono inattesi accidenti e non sono altro che sintomi d'una malattia nascosta che scoppia, come i fignoli ed altre espulsioni cutanee tradiscono quelle che sono insite nel corpo umano.

I micidiali di Salonicco, che fanno mussulmane le fanciulle cristiane, i chierici armati di Costantinopoli che impongono la loro volontà al Sultano briaco ed avido delle sostanze de' suoi sudditi, le domande fatte dai Bulgari di un reggimento autonomo non sono che fignoli del malato Impero turco, a cui vent'anni fa si prescrisse un regime di vita non voluto da lui seguire. Eppure que' medici di Berlino affettano di credere che sia per seguirlo ora! A noi sembra, che a Berlino sottomano si abbia pensato anche alla successione ed ai legati di questo malato. Non vorremmo, che noi soli fossimo ad andarne colle mani vuote; e che intanto all'opera di sconvolgere piuttosto che ordinare e correggere, noi posponessimo i grandi interessi della Nazione.

Va bene ad ogni modo, che la Nazione stia preparata agli avvenimenti, che nella Turchia non avranno fine di certo nè con una nuova nota delle potenze, nè colla comparsa dei legni da guerra sul Bosforo a salvarvi le vite de' minacciati connazionali. *Vigilate!*

P. V.

ITALIA

Roma. Telegrafano da Roma al *Caffaro*: Pare positivo che il ministro delle finanze, nella quistione delle ferrovie, respingerà assolutamente il progetto di esercizio da parte dello Stato e si pronuncierà contrario al riscatto dell' Alta Italia alle condizioni di Basilea.

È inesatta l' affermazione dell' *Opinione* che il ministro abbia proposto alle Potenze di prorogare i trattati di commercio sino a tutto aprile 1877. Posso assicurarvi che gli studii relativi procedono con alacrità.

— Il corrispondente romano della *Ragione* dice che il progetto di legge sui *Conflitti di giurisdizione* rischia di naufragare in Senato. Molti senatori hanno in animo di combatterlo. Anche quello sul giuramento minaccia di non esser approvato.

— Se siamo bene informati, scrive la *Libertà* il generale Cialdini avrebbe finito per dichiarare che non accetta l'ufficio di Presidente del Comitato di stato maggiore. Il generale Cialdini vorrebbe che insieme con questo ufficio fossero date a lui attribuzioni specialissime, sopratutto nella scelta degli ufficiali generali che dovrebbero comandare le Brigate, le Divisioni, i capi d' Esercito. L' onorevole Ministro della guerra, al pari del suo predecessore, non crede di potersi privare di attribuzioni che spettano a lui come unico responsabile dinanzi alla Corona ed alla Nazione. Non c'è stato modo di intendersi; e quantunque si vogliono fare nuovi tentativi, è poco probabile ch' essi riescano a buon fine.

— Assicurasi, dice il corrispondente del *Secolo*, che l' ambasciata italiana di Parigi è stata offerta al duca di Galliera; egli l' avrebbe in principio rifiutata, ma pregato dal Governo italiano con insistenza sembrerebbe pronto ad accettarla.

— Si è riunita l' assemblea ordinaria degli azionisti della Regia dei Tabacchi ed ha approvato il bilancio del 1875. L' utile netto da dividersi collo Stato è di circa 5 milioni. Ne è risultato un dividendo di lire 30 per azione, riducendo però la riserva straordinaria da L. 3,082,257 a L. 1,400,000.

— Casa Savoia avrà una santa di più. Leggiamo infatti nel *Rome*: Per ordine di Sua Santità la sacra Congregazione dei riti si riunirà martedì prossimo per trattare la causa di beatificazione della venerabile Maria Cristina, regina di Napoli.

— Da una lettera scritta alla *Nuova Torino*, rileviamo quanto segue: «Il Santo Padre, in occasione del ricevimento pel suo 85° anniversario, ha nuovamente espresso il suo malumore per la forzata prigionia a cui l' hanno ridotto. Egli accennò che sarebbe stato miglior partito di partire da Roma. L' aria del Vaticano gli nuoce, abituato com'era tutti i giorni a fare delle passeggiate, all' aperta campagna.

Si tentò di persuaderlo a servirsi di una carrozzina adattata per i viali del giardino Vaticano, e che gli consigliarono i medici, ma Pio IX non l' ha voluta mai adoperare.

Il signor Courcelles ha assicurato formalmente il Papa, che il governo francese non sopprimerà mai l' ambasciata presso la Santa Sede».

ESTERO

Austria. Leggiamo nell'*Avvenire di Spalato*: Alcuni giornali, a proposito degli ultimi invii di truppe austriache in Dalmazia, si sono creduti autorizzati ad elevare il numero dei soldati di guarnigione in provincia a 15,000 e perfino a 20,000. Nulla di meno esatto. Da quando è scoppiata l'insurrezione, vennero inviati in Dalmazia soli 4 battaglioni di linea e tre di cacciatori. Questa forza, nonchè costituire un corpo di osservazione, è ancora insufficiente pel servizio di sorveglianza al confine. Le cifre date da quei giornali non sono dunque altro che esagerazioni.

Francia. Il *Moniteur de l'Armée* ha pubblicato un prospetto dell'ufficialità della cavalleria francese. Secondo questo prospetto i quadri attuali di quest'arma abbraciano 3440 ufficiali, cioè: 20 generali di divisione, 64 generali di brigata, 79 colonnelli, 82 tenenti colonnelli, 279 capi-squadrone, 1007 capitani, 866 tenenti 1063 sotto-tenenti.

— Il Consiglio municipale di Parigi ha ridotto da 123,600 franchi a 27,300 il credito inscritto al bilancio come sovvenzione a stabilimenti di beneficenza affidati alle cure di religiosi. Come protesta, e per supplire a questa mancanza il *Figaro* ha aperta una sottoscrizone, la cui prima lista ascende a 15,610 franchi. La Società del *Figaro* e dell' *Estafette* figura per 5000 franchi; i coniugi Villemessant per 3000.

— Due elezioni interessanti che avranno luogo la domenica del 21 maggio, sono quelle dei due collegi in cui il 20 febbrajo avevano trionfato due celebrità del partito legittimista-clericale: il signor Chesnelong, l' infelice negoziatore di Frohsdorf, ed il signor de Mun, quel medesimo che rinunciò agli spallini di capitano per dedidarsi interamente alla predicazione, non già del Vangelo, ma del Sillabo.

Al pari del signor Rouher e di parecchi altri monarchici, il signor Chesnelong ed il signor Mun videro annullate le loro elezioni, ed ora tutto il clericalismo francese pone in opera tutta la sua forza — debolissima per verità — acciò quei due valorosi campioni non rimangono esclusi dalla Camera. E questo scopo verrà forse raggiunto perchè i due collegi che avevano nominato il negoziante di prosciutto ed il predicatore in abiti laici sono fra i più retrogradi di tutta la Francia.

Le elezioni del 21 maggio — in numero di 13 — presenteranno anzi questa singolarità, che esse riesciranno in gran parte monarchiche e non

APPENDICE

UNA GITA A GALLIPOLI

Dall' egregio nostro concittadino, ingegnere Americo Zambelli, che per ragion d' ufficio si trova nelle provincie meridionali, riceviamo il bozzetto che con piacere qui pubblichiamo:

Gallipoli, la graziosa cittadella che fra poco avrò l'onore di presentarvi, para creata e messa al mondo per provare una volta di più quale influenza abbia un coda sugli umani destini. Dal serpe che morde la coda, simbolo dell'eternità, alla coda del cane d'Alcibiade, dalla coda di sua eccellenza Belzebù che si ficca da per tutto, senza licenza dei suoi superiori, alla coda di rondine che noi indossiamo oggidì per poter essere ammessi, magari ad un semplice veglione al Teatro, dalla coda che i poeti appiccicarono ai loro sonetti, i musicisti ai loro ballabili, alle code di una vesta da ballo che pende dai fianchi di un angelo terrestre, la prefata appendice ebbe ed avrà sempre un influsso sulle sorti dell'umanità; verità questa che ci è provata anche dal noto adagio: *in cauda venenum*. Callipolis — *la bella* — un bel giorno si desta e trova, oimè! che l'attributo, per cui andava famosa, era sparito: essa non è più la bella, — ma la città del Gallo. Come era avvenuto un tale disastro? — Una mano profana aveva aggiunto una coda alla C, e con un semplice scarabocchio aveva di punto in bianco mutato il nome ad una città, cui spettava a buon diritto l'appellativo di bella.

Ma quale dei tanti suoi padroni sarà stato l'autore del misfatto? Tutti e nessuno; Saraceni, Normanni, Svevi, Angioini, Spagnuoli, tutta gente che di greco ne sapeva meno di nulla, avranno incominciato a dire: Callipolis? perchè Callipolis? Gallipoli si deve dire, che almeno sarà un nome che significa qualche cosa, e non Callipoli che non significa nulla. E così di bocca in bocca si modificò il suono primitivo della parola, coadiuvato eziandio dalla agevolezza del pronunciare piuttosto la G (gamma) che la C (chi) in principio di parola, e Callipoli diventò e rimarrà Gallipoli.

Eppure è un peccato, poichè se avvi città che si meriti quell'appellativo di bella si è certamente quel nido di rondine piantato sovra un piccolo scoglio dell'Adriatico e riunito alla terra da un ponte. È una miniatura, ma una miniatura che palpita, vive e manda fiumi oleosi in tutte le parti del mondo, ed apre il suo porto a navigli d'ogni paese.

Chi ebbe, come me, la fortuna di trasferirsi a Trieste nei bei tempi che la ferrovia era ancora di là da venire, si ricorda certamente dell'impressione provata osservando questa città dal sommo della ripa d'Opcina. Così in proporzioni miscroscopiche si presenta Gallipoli, giunti che siate al margine del pianoro che si estende ondulato da Lecce a quella città, al sito cioè ove si incomincia a scendere al mare.

Negli ultimi tempi il Municipio costruiva una via che la circonda tutta e che si percorre in venti minuti. Da ciò si possono arguire le sue proporzioni, e nessuno vorrà andarvi in traccia di vie spaziose, di vaste piazze, di grandiosi palagi. Tuttavia troverà un complesso di cose armonico, e col quadro dinanzi di un mare sconfinato è pittoresco dimenticherà facilmente la picciolezza dell' isolotto su cui posa la vaga cittadella, che aspetta ansiosa di udire il sibilo della locomotiva rispondere a quello dei piroscafi che di frequente si amarrano alle sue rive.

Gran parte dell'anno essa vive tranquilla e tutta dedita ai suoi traffici; ma nella stagione dei bagni si anima di insolita vita, ed accoglie cortese e festeggia gli ospiti numerosi che convengono ad abitarla ed a ricercare salute e solazzo nelle glauche sue onde.

Pochi sono ancora gli abitanti dell' Italia settentrionale che l'abbiano visitata, e pochi anche quelli del mezzogiorno che abbiano il coraggio di sostenere la noia di una mezzona scarrozzata pel solo scopo di ammirarla; ma tutti concordano nel serbarne caro ricordo e nel dire che quelle quattro o cinque ore di tragitto sono largamente compensate dal diletto che si prova giunti alla meta. Perciò io mi arrischio di consigliare chiunque abbia il destro di recarsi a Lecce di stendersi sino a Gallipoli e di toccare con mano che, se una coda fu male appiccicata, fu certamente quella che trasformava una C in una G e mutava radicalmente il nome si bene appropriato dai fondatori ad una città, posta è vero in un estremo angolo della penisola, ma non per questo men degna di figurare fra le gemme che adornano il diadema della nostra terra natale.

vi è a stupirsi se i giornali avversi alla repubblica fingeranno di prendere il loro risultato (se questo corrisponde alle previsiuni) come una splendidissima rivincita delle elezioni del 20 febbraio. Sarebbe questa un'insigne malafede. I collegi che verranno chiamati alle urne il 21 corrente sono quelli le cui nomine (tutte di deputati monarchici) furono talvolta con poca ragione annullate dalla maggioranza repubblicana. Quand'anche tutte e tredici le elezioni riescissero avverse alla repubblica, la maggioranza che questa ottenne il 20 febbraio non si troverebbe in realtà diminuita di un sol voto.

Fra i monarchici eletti il 20 febbraio e la cui nomina fu annullata vi è anche il bonapartista signor Haentijens. La sua rielezione sembra però indubitata. Così un carteggio del *Pungolo*.

Germania. La *Gazzetta Nazionale* ha per dispaccio da Colonia, in data del 13: Questa mattina è avvenuta l'esplosione di una caldaia nella fabbrica di elastici in via S. Cuniberto. Sotto le rovine dell'edifizio crollato si trovarono 17 persone. Sino a mezzogiorno ne vennero estratte 12, delle quali 5 erano morte e 7 gravemente ferite. Tre piccole case nel vicinato sono pure crollate.

— Abbiamo ragione di credere esatte le seguenti informazioni intorno al convegno di Berlino. Accordo vero fra le tre potenze del Nord non è stato possibile ottenerlo, giacchè nessuna delle soluzioni proposte o preferite dalla Russia è accetta all'Austria. Mentre la Russia vedrebbe di buon grado o la costituzione autonoma della Bosnia e dell'Erzegovina, o un ingrandimento del Montenegro, l'Austria non è disposta ad acconsentire nè ad una cosa nè all'altra. Le tre potenze, non potendosi intendere sopra la questione principale, e d'altra parte non volendo compromettere la lega dei tre Imperatori, si sono fermate ad una soluzione transitoria, e cioè a chiedere tanto alla Turchia quanto agli insorti un armistizio di due mesi. È però poco possibile che sia accettato tanto dall'una quanto dall'altra parte. *(Libertà)*

Inghilterra. Giorni sono, la regina Vittoria visitò l'Esposizione degli strumenti scientifici a Londra. Fra i rappresentanti esteri che si trovavano a ricevere S. M., troviamo i nomi del comm. Blaserna, del prof. De Eccher, del cav. Meucci. Giovedì sera, scrive il *Daily News*, arrivarono dall'Italia gli oggetti tanto aspettati e fra essi i telescopi adoperati da Galileo. Dodici casse di oggetti preziosi furono offerte, scrive il *Daily News*, dal Municipio di Firenze e inviati per cortesia dal signor Peruzzi.

Turchia. Tutti i carteggi sono concordi nel porgere i più grandi elogi al contegno fermo e prudente del R. console d'Italia a Salonicco, cav. Trabandi-Foscarini, in occasione degli ultimi luttuosi fatti. Questi è stato designato dai suoi colleghi come delegato del Corpo Consolare presso la Commissione d'inchiesta istituita dal governo ottomano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4800.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Si rende noto che nel giorno 29 maggio 1876 alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il I.° esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pella Contabilità generale.

Il prezzo a base d'Asta, l'importo della cauzione pel contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonchè le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottoposta Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 12 merid. del giorno 3 giugno 1876.

Le spese tutte per l'Asta e pel Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 18 maggio 1876.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione di un ponte carreggiabile in muratnra attraverso la roggia detta di Palma sulla strada Comunale che da Beivars mette a Grions di Torre. — Prezzo a base d'Asta lire 684.66; Cauzione pel Contratto lire 200; Deposito a garanzia della Offerta lire 60; Deposito a garanzia delle spese d'Asta e Contratto lire 40.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro.

Il prezzo sarà pagato in tre rate, la I a metà del lavoro, la II. al termine, e la III. a liquidazione approvata.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 30.

Beneficenza. Nel 30 decembre 1862 tutta la nostra Città veniva dolorosamente commossa dall'annuncio della morte di quel virtuoso e pio che fu il canonico Francesco Tomadini, fondatore dell'Orfanatrofio di questo nome.

In mezzo all'abbattimento generale, i signori Marco Volpe, Andrea Colosio e l'ora defunto G. B. Strada, timorosi della vita di quell'istituzione, perchè colla morte del canonico Tomadini aveva perduto non solamente il suo fondatore, ma sì ancora il suo principale sostegno, si costituirono immediatamente in promotori e raccoglitori di offerte fra gli agenti di ogni ramo di commercio, allo scopo di formare col tempo un capitale i cui frutti valessero a sussidiare con qualchè efficacia quella santissima istituzione.

Raccolsero infatti Austriache L. 916.50 che consegnarono al signor Giovanni Tomadini coll'incarico di curarne il miglior impiego possibile e di portarne le rendite in aumento del capitale finchè questo avesse raggiunta una data cifra. Ed in poco più di tredici anni quel capitale di Aust. L. 916.50 pari ad It. L. 778.21 si convertì in L. 135 di Rendita Italiana (dunque quasi triplicato) che il giorno 14 andante venne dai signori Volpe e Colosio trasmessa all'illustr. signor Sindaco, con l'elenco dei contribuenti e con un foglio esprimente la loro volontà, acciochè i titoli siano custoditi dal Municipio e la Rendita venga di semestre in semestre erogata a beneficio dell'Orfanotrofio Tomadini, o di quella qualunque altra Istituzione che avesse a sostituirlo con iscopi identici o consimili a quella fondazione.

Questo fatto che tanto onora la classe dei signori *Agenti di Commercio della Città di Udine*, meritava di essere portato a conoscenza del pubblico, anche come incitamento a seguire il nobilissimo esempio.

Da S. Vito al Tagliamento 18 maggio ci scrivono:

L'agitazione elettorale è incominciata — Il nostro delegato straordinario, che dovette sobbarcarsi a compilare ex novo le liste elettorali, perchè la cessata Giunta municipale lo aveva fatto, tenendo per base i ruoli dell'imposte dirette del 1874 invece di quelli del 1875, ha pubblicato fino dal giorno 7 corr. le liste medesime pegli eventuali reclami — Ci fu detto che molte sieno le domande d'iscrizione, e che alcuni si presentino interessanti come *casi* di giurisprudenza amministrativa — Questa attività, questo fervore elettorale non sono antichi fra noi, e segnano un momento importante della nostra vita comunale. — Due riunioni private di notevole numero di elettori si seguirono nel corso di pochi giorni, e la prossima domenica, a quanto si dice, nè avrà luogo una terza con piena pubblicità e nella quale verranno gittati in aria dei palloni di saggio per designare le possibili candidature. Chi ha preso l'iniziativa di queste riunioni, merita lode sincera, come la meriteranno tutti quelli che, vincendo le personali ripugnanze, procureranno la fusione del partito liberale. Ma stiano in guardia questi e quelli che il *demonio meridiano* non li seduca e li travolga nelle sue spire — A proposito di siffatte gherminelle, recentemente si fece diffondere la voce che il conte G. R.... al Consiglio comunale avesse proposto l'attuazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite, per non aggravare con maggiori imposizioni la possidenza fondiaria. Come ognun vede, questa voce non era posta in circolazione per procurargli popolarità — Il conte che seppe tutto ciò, potè facilmente smentire le gesuitiche manovre, mostrando la copia autentica del verbale di deliberazione del Consiglio, e da cui risultava invece che egli aveva avversato quella imposta, e votato contro con alcuni suoi amici, dopo di averne chiesto l'appello nominale. Ma dovrebbero accorgersi taluni che la menzogna ha le gambe corte — Questo conte poi ed il signor Z... donavano la cospicua somma di L. 2260 circa che avrebbero ora incassato e che invece percepisce il pio istituto dipendente dall'affranco della servitù di pensionatico che essi avevano diritto di esercitare sopra molti fondi posti nelle pertinenze del Comune.

Queste cose abbiamo creduto di ricordare, e ne potremmo molto altre di consimili, per coloro che non avessero buona memoria, e per debito di verità.

Concludendo, facciamo voti perchè nel Comune di S. Vito si fonda completamente il partito liberale e così venga conseguita quell'armonia e concordia degli animi che è augurata da tutti coloro che prendono interesse alle sorti di questo paese.

Da Sacile. Riceviamo la seguente in data 17 maggio corr.: Son lieto di segnalarvi un avvenimento medico seguito per la seconda volta nella modesta Sacile ad onore del dott. Franzolini, il quale, sospinto dal febbrile fervore de' suoi studi, non s'arresta nemmanco davanti agli ultimissimi portati della scienza.

Nel gennajo ultimo egli operò d'elettrolisi in questo spedale un aneurisma dell'aorta ascendente. Il risultato fu soddisfacente, perchè buona parte del tumore si consolidò e si appianò; ma ne rimase una porzione per la quale gli effetti del primo esperimento non bastavano. Convenne dunque rinnovare la prova; ciò che fu fatto jeri alla presenza d'un eletta schiera di ben ventisette medici, curiosi spettatori di questa vera novità.

L'operazione fu condotta con perfetta esattezza e col vantaggio sulla precedente di aver con opportuni mezzi terapeutici reso meno viva la sensibilità del paziente.

Codeste, come parecchie altre applicazioni di dettati scientifici a cura di malattie irreparabili, non hanno bisogno di parole che le illustrino; ma quando le si vedono intraprese da un uomo che come Franzolini si trova nella difficoltà dell'isolamento, senza le risorse e gli incentivi della clinica, costretto a provvedersi del proprio i costosi istrumenti e sempre attivo e sempre fidente, non è possibile tacere, non è possibile sopprimere lo scatto di quella ammirazione che gli è tanto dovuta.

Per continuare la cronaca vi dirò che, finita l'operazione, siccome la massoneria, quale anticaglia, è diventata il rifiuto anche della scienza, così tutti que' medici passarono ad un amichevole banchetto, troppo presto sorpreso dall'arrivo della corsa che dovea ricondurre a Venezia ed a Treviso parte de' commensali.

Direi bugia se asserissi che Franzolini jeri a sera non era più soddisfatto, più lieto del solito e, protesto, indipendentemente dal pranzo, dove si mostra sempre assai poco valente. Egli però lamentava una cosa, e cioè di non aver potuto, nella fretta, proporre un briadisi all'illustre Ciniselli ed alla sua imperitura scoperta.

Ancora la cura dei fanghi. Riceviamo la seguente lettera:

Onor. signor Direttore,

La cura dei fanghi fornita gratis dal Municipio in Via dei Gorghi non ha nulla a che fare col bel tempo o colla pioggia, sibbene è l'effetto dello spurgo annuale del canale rojale, onde l'avviso stampato jeri è proprio buono anche per questa volta, con tutto il sole che finalmente splende. Ritorno dunque per conto mio sull'argomento e faccio vivissima istanza all'onor. Municipio di Udine, onde finalmente si addotti un sistema di spurgo che non sia in tanto aperta contraddizione coi precetti dell'igiene pubblica, e che non muti una via centrale della città in una fetida cloaca. Siccome il mezzo dev'esserci, così non dubito che l'onorevole Rappresentanza Municipale si darà premura di soddisfare un desiderio che è sentito da tutti, e sono quindi sicuro che non si avrà più a tornare sopra tale argomento, e che non si udranno più le lagnanze del pubblico sopra una bruttura antigienica e affatto indegna d'una città civile.

Un cittadino.

Una raccomandazione opportuna. Ci scrivono:

« Sono rimasto sorpreso e nauseato passando jersera in via Santa Lucia nell'udire una femminaccia mendicante lanciare mille ingiurie e vomitare i più sozzi obbrobri contro dei giovani che le avevano, scherzando, suggerito, nel passarle vicino, di farsi accogliere nella Casa di Ricovero. Per quando grande possa essere l'avversione di quella femmina per il Ricovero io credo che sarebbe necessario di farvela condurre, voglia o no, anche per togliere lo spettacolo di questa mendicità che dovrebbe essere scomparso da un pezzo, senza parlare degli inesprimibili propositi ch'essa spiffera ad alta voce. E giacchè sono su questo argomento, io vorrei sapere in qual modo succeda che, anche dopo abolita la questua, si incontrino nelle vie dei mendicanti che v'importunano colle loro domande, e se ne presentino anche alle porte delle case a *batteria*! Che sia un caso simile a quello degli Ordini religiosi che, dopo aboliti, *sono più vivi di prima*? Quasi quasi direi di sì. » X.

Un friulano, certo A. V. si è costituito spontaneamente all'Ufficio di P. S. di Verona qualificandosi disertore del 6 reggimento di cavalleria lancieri di Aosta.

Furto. Nella notte dal 13 al 14 corrente a Sfalcin Luigi fu Angelo, villico di Villadolt, furono rubati una caldaia di rame del costo di L. 25 e un vaso pure di rame del costo di L. 10, esistenti in una stanza terrena ove ladro o ladri ignoti penetrarono mediante rottura di un'imposta della finestra.

Rinvenimento di cadavere. Il giorno 15 andante, in Brugnera, presso quel ponte sopra il Livenza, fu rinvenuto galleggiante il cadavere dell'infelice Ceolin Teresa, della quale giorni sono avevamo annunciata la scomparsa dalla sua casa. La Ceolin essendo, come di disse, affetta di pellagra, tutto induce a credere ad un suicidio.

Zigari. Il *Bersagliere* dice che a Livorno fu mandato un ispettore per verificare qual fondamento abbiano i lagni di quella popolazione circa la pessima qualità dei zigari che la Regia mette in vendita. Sarebbe opportuno che una visita simile fosse fatta in tutte le altre città. Gli azionisti della Regia, migliorandosi la confezione dei zigari, non potrebbero forse fissare a 30 lire per azione il dividendo, ma i fumatori non sarebbero costretti a sputar tanto.

FATTI VARII

Un mistero. Nel pozzo d'un casello ferroviario presso Gorizia fu rinvenuto il cadavere di certo Giovanni Zorzin, di Cormons, di 23 anni, che da 15 giorni era scomparso. Si sospetta, non d'un suicidio, ma d'un assassinio. Il fatto, del resto, presenta circostanze misteriose.

A Legnano sono condotte colla massima celerità le opere di costruzione della base architettonica del progetto di monumento approvato dalla Commissione. Tal base è di stile lombardo del secolo VII, decorata degli stemmi delle città della Lega e di quattro bassorilievi in bronzo raffiguranti: La distruzione di Milano per opera del Barbarossa: Il patto di Pontida: La pace di Costanza.

Pesi e misure. Il ministro di grazia e giustizia, preoccupandosi dei gravi inconvenienti che derivano dall'applicazione della legge e dei regolamenti sul servizio dei pesi e delle misure per la parte che riguarda i giudizii contravvenzionali, pubblicherà una circolare, nella quale si daranno speciali norme, e si risolveranno taluni dei quesiti più comuni che si presentano al criterio del giudice.

L'onorevole ministro guardasigilli raccomanderà a tutti i funzionari, i quali prendono parte nella redazione degli atti relativi al servizio dei pesi e delle misure, di attenersi strettamente alle formalità prescritte dai regolamenti, dappoichè una gran parte dei giudizii contravvenzionali in questa materia finiscono col non farsi luogo a procedere, appunto per la mancanza di talune formalità che rendevano il giudizio irregolare.

L'esercito italiano. Il *Diritto* con lunga serie di annotazioni e dimostrazioni sulla forza di guerra dell'esercito italiano, calcolata al 30 settembre 1875, conclude con le seguenti cifre:

La forza reale e costantemente presente era di 301,350 uomini. Gli uomini istruiti da sei mesi ad un anno, e quindi possibili a mettersi in campo, erano 406 mila.

A questi sono da aggiungere 94,307 uomini di prime categorie, appartenenti alla milizia mobile tutti istruiti da tre a cinque anni. In tutto quindi 500 mila uomini; dei quali senza errore sono mobilizzabili a qualunque evenienza 386 mila (1ª categoria) dell'esercito permanente e 83 mila (pure di 1ª categoria) della milizia mobile.

I volontari d'un anno. Anche quest'anno, dal 1. luglio a tutto il 5 ottobre i volontari d'un anno appartenenti alla fanteria ed attualmente in servizio presso i distretti, saranno riuniti in battaglioni pel completamento della loro istruzione militare.

Saranno a tal uopo formati due battaglioni autonomi di quattro compagnie ciascuno, con denominazione di 1. e di 2. battaglione volontari e con sede: il 1. a Varese, il 2. a Jesi.

I maestri elementari e la riforma elettorale. A proposito della riforma elettorale crediamo interessante di pubblicare la seguente lettera indirizzata dal barone Nicotera al signor Luigi Sutto, maestro superiore comunale a Meolo:

« Roma, 14 maggio.

« Posso assicurarla che il desiderio da lei espresso, a nome di una classe di cittadini tanto benemeriti e così poco ricompensati, qual è quella dei maestri elementari, sarà tenuto presente nelle riforme da apportarsi alla legge elettorale.

« Gradisca i sensi della mia stima.

Nicotera

Ritrovato pratico. Fra le cose curiose che faranno sensazione all'Esposizione di Filadelfia, figurerà un nuovo sistema di porte per l'interno degli appartamenti: il meccanismo è tale, che colui che le aprirà e s'allontanerà senza chiuderle, riceverà alle spalle un violento colpo. È una eccellente invenzione umoristica ad uso degli ineducati.

Il tatuato di Burmah. Quel tale greco Costantinos Giorgio, che tempo fa si faceva vedere a Padova, Venezia e altrove dicendosi vittima della ferocia selvaggia dei Birmani che lo avevano tatuato, ossia dipinto per tutto il corpo col mezzo delle incisioni sulla pelle, è ora smascherato dal *Giornale delle Colonie*. Egli fu bensì tatuato, ma a Rangoon nella Birmania Inglese, e volontariamente, a fine probabilmente di farne speculazione. Così cade l'accusa che il popolo birmano faccia subire questa dura sorte ai forestieri che gli capitano nelle mani. Se si fosse saputo questo, non avrebbe destato tanto interesse.

Les Modes Parisiennes. *Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris.* Les Modes Parisiennes sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce à une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux Modes Parisiennes de publier, bien avant les autres journaux, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d'une élégance et d'un bon goût irréprochables.

Prix d'abonnement: Prèmiere édition comprenant

1. Chaque semaine, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;
2. Chaque mois une double planche des Patrons, en grandeur naturelle, permettant d'exécuter soi-même les toilettes représentées par les gravures.

Un an: 20 fr.—Six mois: 10 fr.—Trois mois: 5 fr.

Deuxième édition comprenant.

1. Chaque semaine le Numéro de huit pages comme la primière édition.
2. Chaque mois la double planche de Patrons;
3. Cheque semaine, une magnifique gravure sur acier, coloriée et imprimée su papier de luxe.

Un an: 30 fr. — Six mois: 16 fr. — Trois mios: 8 fr. 50.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisat partie de l'Union générale des postes.

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d'abonnement doivent être accompagnées d'un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des *Modes Parisiennes*, 22, rue de Verneuil, à Paris.

CORRIERE DEL MATTINO

A quanto leggiamo oggi nelle informazioni particolari del *Fanfulla*, il modo di condotta rispetto alle cose d'Oriente, concordato recentemente a Berlino, sarà prontamente praticato, assai probabilmente il Governo austro-ungarico, in seguito all'antecedente stabilito dalla nota Andrassy dell'inverno scorso, sarà il primo di esporre al Governo ottomano gl'intendimenti dell'Europa. I disegni d'intervento o di occupazione di alcune Provincie sono supposizioni più o meno premature, e ciò che a questo riguardo è stato detto intorno all'invio di truppe italiane, conclude il citato giornale, non ha fondamento.

Secondo altre informazioni che la *N. Presse* riceve da Parigi, nei circoli diplomatici francesi si dice che, oltre alla comunicazione delle decisioni prese nella Conferenza di Berlino, sarebbe pervenuto alla Francia l'invito ad una conferenza delle Potenze sosorittrici del trattato di Parigi. Il duca Decazes avrebbe aderito. A sede della Conferenza si designerebbe Vienna o Pietroburgo, essendosi quattro Potenze pronunciate contro Berlino.

Ma abbiano o non abbiano luogo queste nuove conferenze, il proposito di conservar la pace sembra irremovibile nelle Potenze. Se ne può avere una prova anche nel discorso pronunciato a Pest da Francesco Giuseppe nell'accogliere le Delegazioni delle due parti dell'Impero, discorso che i lettori troveranno riassunto nelle Notizie ultime di questo numero. Con quel discorso consuona anche un articolo, oggi segnalatoci dal telegrafo, della *Corr. Prov.* di Berlino, la quale torna a ripetere che la pace generale non deve essere turbata dalla quistione orientale.

Ma l'orizzonte in Oriente si fa sempre più torbido. Da Costantinopoli scrivono che le truppe sono tutte consegnate, perchè il governo è deciso ad affrontare con tutta l'energia una eventuale sollevazione. Le autorità di polizia insistono presso gli ambasciatori stranieri perchè dissuadano i loro connazionali dal visitare in questo momento le moschee ecc., e tra altri fu differita l'inaugurazione di un tempio protestante, tutto per non iscatenare il furore dei maomettani; molti cristiani si rifugiano sui bastimenti ed anzi le ambasciate hanno ordinato di comune accordo alle navi là di stazione di tenere pronto un corpo armato, per accorrere all'occorrenza in loro aiuto: il generale Ignatief passò una notte sulla nave di stazione russa. La colonia inglese domanda alla regina per mezzo dell'ambasciatore Elliot di mandare a proteggerla una parte della flotta del Mediterraneo.

Le notizie dalla Bulgaria si fanno intanto sempre più gravi. Il numero degli insorti si calcola che sorpassi gli 8000. L'insurrezione si estende sopra un territorio vasto almeno quanto tutta l'Erzegovina ed assai montuoso, nei due distretti di Rusciuk e di Adrianopoli, ed ha per centro Denir-Capui, in una posizione inespugnabile per natura sul Balcano, al sud-est di Filippopoli. Le armi degl'insorti, al dire degli stessi turchi, sono sufficientemente buone, l'organizzazione e tattica tale da far credere alla presenza di distinte capacità militari, ed inoltre non mancherebbero nè di danaro nè di provvigioni. Gli insorti hanno occupato la città di Avret-Alan, che conta più di 6000 abitanti, e minacciano Filippopoli: essi hanno già rotto le comunicazioni ferroviarie fra quest'ultima città e Bellova, come fra Tatar-Bazargik e Sarumbey.

— Sappiamo, scrive il *Diritto*, che fra dieci o quindici giorni sarà completato il già iniziato movimento nel personale delle sottoprefetture, consigli di prefettura, e questure. Questo movimento che alcuni giornali asseriscono sia dettato da spirito di vendette personali, non è determinato che dalle esigenze del servizio.

— Abbiamo da Parigi, e riferiamo, per debito di cronisti, che in seguito alle notizie giunte colà del pericolo che corre la convenzione di Basilea innanzi alla Camera, sarebbero prevalse nel sig. Rothschild e in altri dei principali azionisti dell'Alta Italia, migliori disposizioni a riprendere le trattative e accettare qualche modificazione nella parte finanziaria della convenzione stessa. Così il *Bersagliere*.

— Su questo proposito la *Libertà* dà ancora più ampi particolari. «Il Governo, essa dice, sarebbe disposto a concedere all'attuale Società dell'Alta Italia l'esercizio della rete italiana dal 1 luglio 1876 a tutto il 1877, a condizione che essa per questo tempo rinunziasse alla garanzia del Governo italiano e si obbligasse di eseguire certi lavori già previsti per l'importo di circa 10 milioni di lire; pel caso che il Governo cedesse prima della fine del 1877 l'esercizio ad altri, l'attuale Società compenserebbe il Governo per i lavori non ancora eseguiti. Accettando questa condizione, il Gabinetto Depretis, sosterrebbe alla Camera la convenzione di Basilea senza altre modificazioni.

In questa maniera il Governo avrebbe tutto il tempo di trattare per l'esercizio di questa linea.

Sappiamo che fra altri personaggi anche l'on. Sella si adopera vivamente per indurre la casa Rothschild ad accettare la proposta del Governo Italiano. Si ha dunque speranza che le trattative possano arrivare a buon punto.

Nel caso di riuscita, il relativo protocollo sarebbe firmato a Parigi, e l'on. Correnti sarebbe destinato a rappresentare per quest'atto il Governo Italiano.»

— Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per oggi venerdì.

— Il Ministero non ha preso ancora nessuna risoluzione rispetto al nuovo titolare della Legazione di Parigi. Si è parlato vagamente del generale Cialdini qualora non sia capo dello stato maggiore, e dell'on. Correnti. *(Libertà)*

— Leggesi nel *Diritto*: Un nostro corrispondente ci comunica telegraficamente il testo del decreto del Vicerè di Egitto, relativo all'onor. Scialoia. Esso è così concepito:

«Il sig. cav. Scialoia, senatore del Regno d'Italia, avendo ben voluto accettare, a titolo temporaneo, e senza stipendio fisso, l'incarico di organizzare il Consiglio supremo del Tesoro e di presiederlo, gli abbiamo col presente Decreto affidata questa missione.»

— Un telegramma da Monaco annunzia, che un delegato dei corpi dell'insurrezione bosniaca, offerse al ministero bavarese della guerra, l'acquisto del vecchio materiale di guerra, la quale offerta venne respinta.

— La *Neue Presse* ha da Parigi che una circolare del prefetto della *Charente Inferieure* ordina ai *maires* di togliere dalle sale delle sedute comunali i busti di Napoleone e di altri Sovrani che ressero in passato la Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 17. La *Corr. provinciale* dice che l'abboccamento dei ministri di Berlino diede alla pace d'Europa nuove garanzie. La questione orientale non deve turbare la pace generale.

Strasburgo 17. Credesi che l'Imperatore verrà questa estate in Alsazia.

Versailles 17. La Camera continuò la discussione sull'amnistia.

Costantinopoli 17. Diewdete pascià fu nominato ministro dell'istruzione, Vely pascià governatore di Brussa, Ali pascià resta governatore dell'Erzegovina.

Ultime.

Budapest 18. L'Imperatore ricevette le delegazioni, e rispondendo al discorso d'omaggio tenutogli disse: L'assicurazione di fedele devozione che testè mi è stata data mi riempie di sincera soddisfazione. I casi d'Oriente hanno anche in me, come nei sovrani alleati dei due grandi Stati vicini, fortificata la risoluzione di rendere ancora più intimi i rapporti tra i nostri regni. Io nutro ferma speranza che a questa unione e agli sforzi riuniti delle altre grandi Potenze europee, colle quali ci troviamo del pari nei più amichevoli rapporti, e quindi alla sincera cooperazione di tutti, riuscirà di conservare all'Europa le benedizioni della pace. Spero che gli sforzi delle potenze nell'assistere la Porta a pacificare durevolmente le provincie insorte non resteranno senza successo.

Nelle proposte che verranno presentate alle delegazioni, qual risultato degli studii del mio governo, esse ravviseranno il proposito di escludere tutte quelle richieste che non sono imposte da un riguardo alla potenza della monarchia. Io li saluto benvenuti, o signori, fidando pienamente nel provato zelo, nella patriotica devozione, colla quale vorranno dedicarsi alla loro operosità costituzionale.

Zagabria. 18. L'inondazione in Sissek prese grandi dimensioni. Il Bano è partito per colà.

Parigi. 18. Furono prese delle misure di precauzione per impedire delle chiassose dimostrazioni in occasione della tumulazione di Michelet che avrà luogo quest'oggi.

Argovia. 18. Il grande Consiglio soppresse con 81 voti contro 47 l'abbazia millenaria di S. Verena e così pure i conventi di monache di Hermetschwyl ed Anadenthal.

Roma 18. *(Camera dei deputati)*. Si legge una proposta di Garibaldi, ammessa dagli uffici, per ridurre a lire 5000 annue ogni stipendio, assegno e pensione. Lo svolgimento di questa proposta sarà poi fissato.

Si annulla per fatti di pressione l'elezione del Collegio di Afragola.

Zanardelli presenta un progetto per l'approvazione della convenzione fra il Governo ed il Duca di Galliera, riguardante il porto di Genova; è dichiarato d'urgenza.

Viene ripresa la discussione sollevata dalle interpellanze relative ai regolamenti universitari.

Messedaglia restringe il suo discorso alla parte di essi che riguarda la facoltà legale, rispondendo agli appunti diversi fatti da Spantigati e Pierantoni, appunti che ritiene e dimostra, con particolareggiato esame delle disposizioni delle leggi e dei detti regolamenti, essere infondati tanto dal lato costituzionale, quanto dal lato della scienza giuridica.

Mazzarelli e Minervini sollevano obbiezioni diverse contro i detti regolamenti, confidando che il ministro attuale saprà correggerli e togliere tutti gl'inconvenienti lamentati.

Borelli Giambattista si riserva di esprimere la sua opione intorno all'ordinamento degli studi superiori quando si tratterà il bilancio del 1877; si riserva anzi di proporre delle riforme radicali. Il seguito della discussione viene rinviato a domani.

Infine Bonghi avendo chiesto al ministro Coppino se intendeva di promuovere la discussione dei progetti già da lui presentati, cioè per l'ordinamento delle condizioni dei maestri elementari, del monte pensioni pei maestri elementari, e pel riordinamento degli studi secondari, Coppino risponde affermativamente, eccettuato però l'ultimo progetto.

Bonghi si dichiara soddisfatto.

Roma 18. Il generale Garibaldi oggi avea data la sua dimissione da deputato in causa delle divergenze col Governo sulla questione dei lavori del Tevere. Il *Bersagliere* stassera assicura che il Generale l'ha ritirata.

Roma 18. Il *Diritto* annunzia che il com. Carlo Cadorna fu nominato presidente del Consiglio del Contenzioso Diplomatico.

Da una lettera di Garibaldi ai suoi elettori appariva che avesse dato le sue dimissioni da deputato. Il *Bersagliere* assicura che tali dimissioni furono ritirate.

Parigi 18. Ai funerali di Michelet assistette una folla immensa. Nessun disordine.

Napoli 18. Stamane partirono per Taranto le corazzate *Ancona, Castelfidardo* e *Conte Verde*.

Versailles. 18. La Camera respinse con 394 voti contro 52 la proposta Raspail che tendeva a dare l'amnistia completa. Il discorso Raspail che tendeva a giustificare i comunardi sollevò molte interruzioni.

Zagabria 18. Si ha da Sissek che i fiumi Sava, Lonja, Kulpa e Odra hanno rotto gli argini allagando immensi spazi di terreno. Lo spettacolo è spaventevole. I campi ed i prati sono devastati, i danni ascendono ad una cifra incalcolabile, la costernazione è massima e generale.

Berlino 18. I giornali ufficiosi rilevano che il desiderio della pace è comune a tutte le Potenze, per cui è da ritenere ch'essa non verrà turbata.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di aprile 1876. Decade 1ª

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba		Stazione di Ampezzo	
Latitudine		46° 24'		46° 30'		46° 25'	
Long. (Roma)		0° 33'		0° 49'		0° 17'	
Altez. sul mare		324. m.		569. m.		565. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data	Quant	Data
Barомet.	medio	33.83		12.88		13.56	
	massimo	37.84	8	17.54	5	17.22	6
	minimo	27.02	1	05.38	1	06.15	1
Termom.	medio	12.87		11.38		11.82	
	massimo	22.4	4	19.5	8	19.5	4
	minimo	5.1	7	1.9	9	4.8	10
Umidità	media	54.06		—		—	
	massima	84	3	—		—	
	minima	18	6	—		—	
Piog. one. f.	q. in mm.	9.4		2.9		13.0	
	dur. ore	?		4.0		6.0	
Neve non f.	q. in mm.	—		—		—	
	dur. ore	—		—		—	
Giorni	sereni	1		2		3	
	misti	7		7		5	
	coperti	2		1		2	
Giorni con	pioggia	3		2		1	
	neve	—		—		—	
	nebbia	—		—		—	
	brina	—		—		3	
	gelo	—		—		—	
	tempor.	—		—		—	
	grand.	—		—		—	
	v. forte	—		—		—	
Vento domin.		O.N.		N.E.		N E.	

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 maggio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.7	749.9	750.5
Umidità relativa . . .	62	52	80
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	E.	S.	E.
Vento (velocità chil. .	3	1	1
Termometro centigrado	17.0	19.4	15.6

Temperatura (massima 23.2 (minima 10.4

Temperatura minima all'aperto 8 0

Notizie di Borsa.

BERLINO 17 maggio

Austriache	446.—	Azioni	224.—
Lombarde	117.50	Italiano	70.80

PARIGI, 17 maggio

3 0[0 Francese	67.85	Obblig. ferr. Romane	227.—
5 0[0 Francese	105.40	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.21 1[2
Rendita Italiana	71.85	Cambio Italia	8.[—
Ferr. lomb.-ven.	155.—	Cons. Ingl.	96.7[16
Obblig. ferr. V. E.	218.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	59.—		

LONDRA 17 maggio

Inglese	96.1[2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	71.1[4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	13.3[4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	12.1[2 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 18 maggio

La rendita, cogl'interessi da 1 genn., pronta da —.— a —.— e per consegna fine corr. p. v. da 78.05 a 78.10.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.73	» 21.75
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.36.[—	» 2.37 [—
Banconote austriache	» 2.27.3[4	» 2.28 [—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1876 da L.	—.—	a L. —.—
pronta	» —.—	» —.—
fine corrente	» 78.05	» 78.10
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	» —.—	» —.—
» fine corr.	» 75.93	» 75.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.75	» 21.76
Banconote austriache	» 227.75	» 228.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 18 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.62.1[2	5.63.—[
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.54.[—	9.54.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.97	11.99
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—[
Argento per cento	»	103.—	103.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 17	al 18 maggio
Metaliche 5 per cento	fior.	64.95	66.20
Prestito Nazionale	»	69.25	69.80
» del 1860	»	109.—	109.—
Azioni della Banca Nazionale	»	832.—	835.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	131.60	134.40
Londra per 10 lire sterline	»	120.—	119.65
Argento	»	102.80	102.50
Da 20 franchi	»	9.56.1[2	9.53.—[
Zecchini imperiali	»	5.67.[—	5.65.1[2
100 Marche Imper.	»	59.10	58.90

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 18 maggio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 22.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 12.50	» 13.—
Segala	»	» 13.18	» —.—
Avena	»	» 11.30	» —.—
Spelte	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 22.—	» —.—
» da pilare	»	» 11.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 7.—	» —.—
Lupini	»	» 9.70	» —.—
Saraceno	»	» 12.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 22.37	» —.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 15.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» 30.17	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 8.20 antim.		ore 9.— antim.	
» 2.30 pom.		» 4.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

D'Affittarsi

in Chiavris al numero XI-36

vari magazzini in piano terra, con cortile da uso promiscuo d'acqua.

Rivolgersi alla ditta *Maddalena Coccolo*.

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO

avvisa gli esperti viticultori d'essere provveduta

del Zolfo vero Romagna

doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

Pordenone.

Vedi avviso in 4 pagina.

IN RESIUTTA

a prezzi convenientissimi è da vendersi la Casa fu *Strohmaier* ex fabbrica di Birra al N. 77-132 sita sulla strada principale, con locali per abitazione e stallo. Rivolgersi alla Ditta *Anton Lautmann* in Trieste o Villacco.

GIARA G. B. FARMACISTA IN MEDUN

PROVINCIA DI UDINE.

VENT' ANNI DI ESPERIENZA

lo smercio sempre crescente, le continue commissioni di valenti Medici fanno prova e lo pongono nel dovere di rendere noto ch'esso apparecchia un **Elisire rinforzante di Malato di Ferro puro con Rabarbaro**, il quale non ha pari per guarire, con influenza quasi magica, clorotici, rachitici e debolezze di stomaco, lasciando ancora i suoi vantaggiosi effetti nelle malattie di fegato, cuore, milza, ecc.

I fanciulli lo prendono facilmente, anzi, assaggiato, lo desiderano.

Il prezzo è di lire **1.30** al flacon.

Quelli sigg. Medici de' *principali Ospitali* che desiderassero esperimentarlo, ne avranno sei bottiglie in regalo.

Unico deposito in Udine **Giuseppe Tomadoni** *Chimico-farmacista in Borgo Pracchiuso*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

3 pubb.

AVVISO

Il sottofirmato notaio rende noto che in seguito all'avviso d'asta 14 aprile passato, la casa dell'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani sita in questa città, via merceria, n. 2, descritta nella mappa col n. 1026, venne ieri deliberata in via provvisoria per il prezzo di lire 21,700:00 e che il termine utile per l'offerta di aumento del ventesimo da farsi presso lo studio del notaio stesso in Udine, via Rialto n. 5, scade il giorno 30 corrente ore 3 pom.

Udine, 16 maggio 1876.

Notajo *A. Fanton.*

N. 213. 2

Consiglio d'Amministrazione

del Monte di Pietà di Udine.

AVVISO

Si previene il pubblico che nel giorno di sabbato 10 giugno p. v. ore 9 ant. avranno principio le aste per la vendita degli effetti impegnati presso questo Monte di Pietà durante l'anno 1874, i cui Biglietti sono di color Bianco, e che le aste saranno continuate in seguito nei giorni di martedì, giovedì e sabbato d'ogni settimana purchè non festivi fino al totale smaltimento dei pegni, se non saranno prima ricuperati, o rimessi.

Le aste saranno tenute secondo le prescrizioni in proposito del Regolamento in corso.

Udine, 15 maggio 1876.

Il Presidente
F. di Toppo

Il Segretario
Gervasoni.

N. 944.

Municipio di Aviano

Avviso d'Asta per 2° esperimento

Stante la diserzione d'asta fissata pel giorno d'oggi, il sottoscritto avverte che nel giorno di martedì 30 del mese corr. alle ore 10 ant. presso quest'Ufficio Municipale sarà tenuto un secondo esperimento d'asta pubblica per aggiudicare a favore dell'ultimo miglior offerente l'appalto per l'assunzione del lavoro per la presa e conduttura delle acque della Camerata dalla fonte sino alla rotonda presso Ornedo, sulla base del progetto 14 settembre 1874 dell'ing. dott. Zanussi con riguardo alle riforme 21 luglio 1875 dell'ing. dott. Rinaldi modificate successivamente dal Consiglio comunale per quanto riguarda la minore profondità dell'escavo delle fosse di fonda limitato dai metri 0.60 ai m. 0.70.

L'asta avrà luogo col sistema d'estinzione di candela vergine sullo stesso primitivo prezzo di L. 16,419.49.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare la somma di L. 500 in numerario od in Biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 3,500, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in Biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale.

Le offerte in diminuzione del prezzo d'incanto si faranno col ribasso non minore di L. 10.

Gli aspiranti dovranno produrre un certificato in data non maggiore di sei mesi rilasciato da un ingegnere civile patentato nel quale sia comprovata l'idoneità del concorrente.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione e delle addizionali autorizzate sarà effettuato in eguali rate annuali cioè di L. 4,000 negli anni 1876, 1877, 1878, 1879 ed il saldo nel 1880 e verrà corrisposto inoltre all'Impresa il relativo interesse scalare in ragione del 6 per cento fino all'affrancazione dal giorno del collaudo.

Il lavoro dovrà essere condotto a termine nel periodo di mesi otto dal giorno della consegna condizionatamente alla riserva di cui l'art. 11 del Capitolato generale d'appalto.

Il termine utile per presentare una offerta in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato in giorni 10 da quello dell'incanto per cui s'intenderà scaduto al mezzodì del giorno 10 giugno p. v.

Le spese d'asta, del contratto, di bollo, di Registro, di copie, ecc. staranno a tutto carico del deliberatario.

Gli atti del progetto e capitoli d'onere sono ostensibili nella Segretaria Municipale nelle ore d'Ufficio.

Dall'Ufficio Municipale
Aviano li 16 maggio 1876.

Il Sindaco
Ferro co. Francesco.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di Calce viva di qualità perfettissima al prezzo di lire **2.50** al quintale, ossia 100 Kil. franco alla stazione di Udine. Per la stazione di Codroipo L. **2.75**
» » Casarsa » **2.85**
» » Pordenone » **2.95**

Trovasi inoltre un deposito di detta Calce viva, che dalle fornaci viene inviato giorno per giorno, per vendere a piccole partite, qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 1-13 al prezzo di lire 2.70 ogni 100 kil.

Antonio De Marco
Via del Sale al numero 7

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

AL NEGOZIO

DI

LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

E uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PEJO

L'acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi, Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalle *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo – Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Pronta esecuzione

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Inizziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

ZOLFO di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI

UDINE

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

PORDENONE

AVVISA

essere bene fornito di una nuova carta paglia per filug elli che dai più esperti bachicultori venne adottata a preferenza di qualsiasi altra qualità, il prezzo è conveniente. Annuncia inoltre avere un copioso assortimento di carta d'ogni qualità, tanto a mano che a macchina. Registri, rubbriche, copialettere, quindicinali e settimanali per operai. *Libro per il colono* di dare ed avere verso il rispettivo padrone, con denunzia di contratto verbale da inscriversi al R. Ufficio del Registro. Liste dorate, foglie sementi e relative carte per fiori. Inchiostri delle più rinomate fabbriche, fra le quali primeggia quella di *MATTIEU DU PLESSY - PARIS.* Libri di lettura, legati, scientifici, letterarii, di devozione e di premio con aggiuntavi una sufficiente raccolta di romanzi morali. Libri scolastici d'ogni genere, stampe per avvocati a sole L. 5.00 0|0. Immagini sacre e profane d'ogni qualità con e senza relativa cornice. Grande **assortimento balocchi** per fanciulli.

Al negozio è pure annessa una fabbrica registri commerciali d'ogni qualità, rigature e fincature di carta in ogni maniera, nonchè legature ed indorature di libri ad uso di Milano.

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.—L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio. N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comelli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino, in *Treviso* Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia. 28

PRIVILEGIATI

DALL'IMP. REGIO GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO

Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. *Koch*, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gl'incomodi del petto; a l. 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Bèringuier, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbelire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Bèringuier, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radici d'erbe del dott. Bèringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in UDINE presso le Farmacie *Antonio Filipuzzi* ed *Angelo Fabris*; BELLUNO *Domenico Frescura.*

RAYMOND e C. di BERLINO *Fabbrica privilegiata.* 17

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.